



Università degli Studi di Sassari

Dipartimento di Chimica e Farmacia

Relazione annuale 2015 della Commissione paritetica docenti-studenti

La commissione paritetica, rinnovata nella sua composizione a seguito delle dimissioni per incompatibilità di carica del Presidente, Prof. Pierfranco Demontis, e del Prof. Gabriele Murineddu, rispettivamente Direttore del Dipartimento e Presidente del Corso di Studi in Farmacia, nonché per il decadimento di uno studente, Alessio Dedola, recentemente laureato, risulta formata dai seguenti soggetti:

per la componente docente:

Dott. Serenella Medici (Presidente)

Prof. Maria Antonietta Cinellu

Dott. Paola Corona

Dott. Antonio Nuvole

Dott. Maria Antonietta Pirisi

Dott. Costantino Solinas

Per la componente studentesca:

Sig. Mirko Benevole

Sig. Maddalena Costa

Sig. Giannella Fiori

Sig. Matteo Fiori

Sig. Francesco Fois

Sig. Gian Luca Pettenadu

A seguito della riunione istruttoria del 27 novembre 2015 e di lavoro svolto in via telematica, la commissione paritetica, convocata dal Presidente tramite avviso email, in data 14 dicembre 2015 approva all'unanimità la seguente relazione che prende in esame:

Corso di Laurea in CHIMICA (Classe L-27)

Corso di Laurea Magistrale in SCIENZE CHIMICHE (Classe LM-54)

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in FARMACIA (Classe LM-13)

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE (Classe LM-13)

Corso di Laurea in CHIMICA (Classe L-27)

Dall'analisi dei dati riportati nella SUA e nel RAR 2015, integrati con quelli forniti dalle Segreterie Studenti per quanto riguarda i mesi successivi, risulta chiaro come anche per l'a.a. 2014-2015 si consolidi il trend registrato negli anni precedenti, a partire dal numero di iscritti al primo anno, che si mantiene sostanzialmente costante (37 per l'AA 2014-2015, contro 39 per l'AA 2013-2014). Ancora, lo studente tipo del corso di Laurea è sardo, quasi sempre residente in provincia di Sassari (95%), e proviene prevalentemente dai Licei (il 73% degli iscritti). Il voto di diploma medio è cresciuto leggermente (80 contro 79.5 per l'AA 2013-2014), ma rimane comunque di circa dieci punti al di sotto del voto medio di diploma per gli immatricolati in Chimica L-27 a livello nazionale. Nonostante questo evidente svantaggio iniziale, i dati rilevati dal corso di studi nell'ultimo anno accademico confermano la significativa riduzione in atto del livello di criticità riportate prima dell'adozione del numero programmato. Il numero di abbandoni tra il primo e il secondo anno per l'AA 2014-2015 è sceso al 16%, dato del tutto allineato alla media nazionale per le lauree triennali in Chimica. Questi due risultati sono stati conseguiti anche grazie al mantenimento del precorso di Matematica, materia che risulta essere il vero scoglio del primo anno e fonte di scoraggiamento per gli studenti. Il precorso è stato frequentato assiduamente da quasi l'80% degli attuali iscritti al I anno, e tra essi meno del 10% (due iscritti) non hanno superato il test di accertamento delle competenze matematiche di base. La percezione acquisita dagli studenti e il monitoraggio effettuato in anni critici quali il primo comprova il gradimento che le attività di supporto svolte a loro sostegno (precorso di matematica, attività di supporto ai corsi di matematica del I anno) e il tutorato continuano ad avere, e che si riflettono nella diminuzione della percentuale di abbandoni al primo anno, in flessione da oltre il 30% (AA 2012/2013, dato consolidato) al 16% (AA 2014/2015), come precedentemente ricordato, e ben lontana dai valori superiori al 50% che hanno caratterizzato l'AA 2010/2011.

In termini di percorso di studi, da tre anni si mantiene sostanzialmente stabile (circa 90 studenti) il numero di iscritti al CdL in Chimica, mentre il numero degli studenti fuori corso è ora leggermente

inferiore al 20% del totale iscritti, anche questo sostanzialmente inalterato rispetto allo scorso AA. Il dato – presumibilmente carente degli esiti delle ultime sessioni di esame, in quanto numericamente analogo a quello fornito nello scorso Settembre dal Coordinamento Segreterie Studenti - relativo alla percentuale di iscritti inattivi (ossia che hanno conseguito meno di 12 CFU nel corso del corrente AA) è di circa il 27%, valore prossimo a quello dei dati consolidati degli scorsi due AA e pari al 20 ed al 23%. Questi dati appaiono sostanzialmente congruenti con la media nazionale per detto Corso di Laurea. Si rimarca comunque per quest'anno l'impossibilità di valutare analiticamente il successo degli studenti nel percorso di studi, a causa della sostanziale incongruenza tra i dati acquisiti lo scorso anno e quelli ricevuti per il corrente anno accademico. Infatti, il numero di crediti conseguiti (e di esami sostenuti) nell'AA 2014-2015 è stato fornito in termini assoluti e non relativi al numero di iscritti alla LM-54, e questo in difformità dei dati forniti lo scorso anno, che invece riportavano valori medi sia per il numero di esami superati che per il numero di crediti acquisiti.

Per quanto riguarda i dati sui laureati del CdL in Chimica, non è possibile fare un paragone coerente tra quelli riportati per gli anni precedenti, riferiti agli anni solari, e quelli per l'AA 2014-2015, che ha visto concluse solo due sessioni di laurea (luglio e ottobre) sulle quattro previste. I dati parziali forniti per ora dalle Segreterie indicano 2 laureati per la classe L-27.

Ad ogni buon conto, il dato relativo al solo anno solare 2015, che comprende dunque parte dell'AA 2013-2014 e parte del 2014-2015, ancorché privo dell'ultima sessione di laurea di dicembre, indica comunque un trend consolidato, con 10 laureati della laurea triennale, e in linea con quello degli anni precedenti. Ancora bassi, seppur in miglioramento, sono i dati (2014) sulla percentuale di studenti che si laureano in corso (28,6%), a fronte del 37.9% come media d'Ateneo e del 44% come media nazionale L-27. Tuttavia, considerando gli studenti che si laurea entro il 1° anno fuori corso, i dati vengono ribaltati: la L-27 di UNISS laurea entro il quarto anno quasi il 79% del totale laureati, mentre i dati d'Ateneo si fermano a circa il 60% e quelli nazionali per L-27 arrivano al 67%.

Come visto già in precedenza, il livello di soddisfazione per il corso di studi si conferma alto, quasi tutti i laureati intendono proseguire gli studi in un corso di laurea Specialistica/Magistrale coerente con la laurea ottenuta, e la sede accademica per la frequenza del corso magistrale appare spesso essere Sassari. Purtroppo ancora limitate appaiono infine essere le aspettative lavorative immediate connesse all'acquisizione di detto titolo.

Nel complesso, sebbene sia possibile ancora ravvisare situazioni perfettibili (ad esempio, un aumento del numero degli iscritti al I anno, un'ulteriore riduzione del tasso di studenti fuori corso),

la situazione generale del Corso di Laurea pare quantomeno consolidare i progressi conseguiti sin dallo scorso Anno Accademico.

Il gradimento degli iscritti nell'AA 2014-2015 è stato dedotto dai questionari sulla valutazione della didattica, suddivisi in due semestri in quanto nel primo essi sono stati proposti in versione cartacea, mentre nel secondo è stata introdotta la modalità online. I questionari sono stati somministrati a 135 studenti nel primo semestre e a 176 studenti nel secondo, raggiungendo un ottimo gradimento per quanto riguarda gli insegnamenti erogati (media 8.3), e votazione media di 7.73 per quanto riguarda invece la valutazione generale dei corsi. Le criticità maggiori sono evidenziate dalle domande relative alle aule in cui viene fatta lezione e degli spazi e delle attrezzature concessi per le attività didattiche integrative (6,9).

Per quanto riguarda invece le performances degli studenti già laureati in Chimica, l'Ateneo rileva la loro opinione tramite l'indagine annuale sul Profilo dei laureati, gestita dal consorzio Almalaurea. I dati, estrapolati direttamente dal sito, mostrano che i laureati in Chimica a Sassari hanno parametri caratteristici spesso al di sopra di quelli d'Ateneo per le lauree triennali, e talvolta ciò avviene anche per il confronto con la media nazionale della classe L-27. Ad esempio, la durata media del ciclo di studi (4.5 anni) è inferiore di 0.5 anni a quella media d'Ateneo e in linea a quella nazionale per la classe L-27, ma il ritardo con cui i nostri studenti arrivano alla laurea è inferiore (1.0 anni) sia alla media nazionale (1.2 anni) che a quello della media d'Ateneo (1.6 anni). Analogamente, le medie riportate negli esami di profitto (26.9) sono migliori sia di quelle d'Ateneo (26.0) che di quelle L-27 (25.4) e ciò si riflette in un miglior voto di laurea (105,5 contro 102 per media di UNISS e 100 per media L-27 nazionale). Permane elevato il livello di soddisfazione per il corso di Laurea frequentato: quasi il 92% degli intervistati esprime parere positivo (giudizi: certamente sì e più sì che no), a fronte dell'83% di media d'Ateneo e del 90% di media nazionale L-27, ed oltre l'83% degli intervistati ripeterebbe l'esperienza nello stesso Ateneo e nello stesso Corso di Laurea (media d'Ateneo: 62%, media nazionale L-27: 76%). Comparabile rispetto al contesto nazionale la percentuale di laureati locali che intende proseguire gli studi ottenendo la Laurea Magistrale: (83% contro 84%, mentre la media d'Ateneo si ferma al 53%). Anche le competenze linguistiche, informatiche e le esperienze di internazionalizzazione sono superiori a quelle medie sia d'Ateneo che di classe L-27 nazionale. Perfettibili sono per contro i risultati relativi ai percorsi di tirocinio di lavoro (42% contro rispettivamente il 61% ed il 67% di media d'Ateneo e nazionale L-27).

L'indagine annuale (2015) sulla condizione occupazionale dei laureati condotta dal consorzio Almalaurea, è stata rivolta ai laureati (di 1° e 2° livello) del 2013, intervistati a un anno dalla laurea, ai laureati di 2° livello del 2011, intervistati a 3 anni dalla laurea, ed infine i laureati di 2° livello del 2009, interpellati a 5 anni dal titolo.

Gli indici d'occupazione dei locali laureati L-27 sono ancora bassi rispetto alla media nazionale della classe: 10% a un anno, contro un valore nazionale di circa il 25%. Oltre che a causa del lungo periodo di crisi economica che ha fatto contrarre notevolmente la domanda di laureati, tale valore è spiegabile anche perché la stragrande maggioranza di essi ritiene opportuno completare la loro formazione in ambito chimico con la frequenza alla relativa Laurea Magistrale, che spesso è quella attivata dall'Ateneo turritano. Nonostante i bassi numeri, la percezione esterna relativa all'utilità della laurea in oggetto rimane più che buona, ancorché riferita al limitato numero di laureati che, in luogo di proseguire gli studi, decide di confrontarsi immediatamente con il mondo del lavoro. Continuano infatti a pervenire positivi riscontri da parte di coloro che hanno assunto, nel territorio nazionale o all'estero, i laureati triennali in Chimica provenienti dal nostro Ateneo.

Gli interventi messi in atto per migliorare le criticità relative al CdL in Chimica sono le seguenti:

- Mantenimento e potenziamento delle attività di divulgazione presso Scuole Medie Superiori della provincia di Sassari, di Olbia-Tempio e di Nuoro, Piano Lauree Scientifiche, Progetto UNISCO, per migliorare il livello di attrattività del CdL in Chimica nei confronti degli immatricolandi;
- Mantenimento del precorso di Matematica e del relativo tutorato per diminuire l'abbandono tra il primo e il secondo anno di corso;
- Rafforzamento dei rapporti di collaborazione con soggetti potenzialmente interessati alle professionalità dei laureati in Chimica, promozione e incentivazione della partecipazione degli studenti ai programmi per la mobilità studentesca quali l'Erasmus e l'Erasmus Placement, per migliorare l'efficacia d'inserimento dei Laureati nel mondo del lavoro.

Nel tentativo di monitorare le opinioni e il grado di soddisfazione degli studenti per quanto concerne anche altri aspetti della loro interazione con il sistema universitario, oltre alla valutazione della docenza, abbiamo voluto somministrare anche quest'anno dei questionari generali agli studenti del CdL in Chimica, unitamente a quelli di Scienze Chimiche, migliorando quello che era stato predisposto lo scorso anno. I risultati verranno illustrati congiuntamente nella sezione relativa al CdL in Scienze Chimiche.

Corso di Laurea Magistrale in SCIENZE CHIMICHE (Classe LM-54)

Come per l'anno scorso il bacino di utenza in ingresso del corso LM-54 in Scienze Chimiche è pressoché quasi interamente costituito dai laureati triennali in Scienze Chimiche formati in ambito isolano. L'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale in genere avviene contestualmente all'ottenimento del titolo triennale o, ove questo venga conseguito nella seconda metà dell'Anno Accademico, è differita di qualche mese; più raramente essa avviene con tempistiche ulteriormente dilatate. La peculiarità del corso di studi scoraggia l'immatricolazione di altri Laureati di primo livello a causa del rilevante numero di crediti formativi necessari per l'adeguamento ai requisiti curriculari, anche se nelle preimmatricolazioni dell'AA 2015-2016 si nota un non trascurabile afflusso percentuale di laureati non ex classe 21 o L-27 provenienti o da altri atenei nazionali o dall'estero. Il numero d'immatricolati al primo anno nell'AA 2014-2015 è di 12 unità, valore interno al range di variabilità registrato negli ultimi anni per questa LM (tra 8 e 16 unità), esso appare inoltre congruo con i valori osservati per le LM-54 attivate negli Atenei di medie dimensioni. Non è prevista alcuna forma di contingentamento delle immatricolazioni. Si rimarca quest'anno l'impossibilità di valutare analiticamente il successo degli studenti nel percorso di studi, a causa della sostanziale incongruenza tra i dati acquisiti lo scorso anno e quelli ricevuti per il corrente anno accademico. Infatti il numero di crediti conseguiti (e di esami sostenuti) nell'AA 2014-2015 è stato fornito in termini assoluti e non relativi al numero di iscritti alla LM-54, e questo in difformità dei dati forniti lo scorso anno, che invece riportavano valori medi sia per il numero di esami superati che per il numero di crediti acquisiti.

Ad ogni buon conto, il dato fornito dalle Segreterie Studenti e relativo alla percentuale di iscritti inattivi (ossia che hanno conseguito meno di 12 CFU nel corso dell'AA in oggetto) appare essere presumibilmente in difetto degli esiti delle ultime sessioni di esame, in quanto numericamente non dissimile a quello fornito al Corso di Laurea nello scorso mese di Settembre (pari al 17%, valore già prossimo a quello del dato consolidato dello scorso AA, 15%).

Anche per Scienze Chimiche i dati relativi ai laureati sono stati forniti dalle Segreterie in relazione all'AA 2014-2015, non ancora concluso e con due sessioni di laurea di là da venire, e pertanto non confrontabili con quelli relativi all'anno solare. Risultano pertanto laureati per la LM-54 un solo studente, e due del vecchio ordinamento.

Volendo considerare invece l'anno solare, al momento per il 2015 non ancora concluso (mancano i dati relativi alla sessione di laurea di dicembre) risultano laureati 5 studenti, 3 della LM-54 più 2 del vecchio ordinamento. Nel 2014 si erano laureati in Scienze Chimiche 11 studenti, tutti all'interno del lasso temporale previsto per il loro ordinamento (quindi, laurea "in corso"), mediamente a 25.7

anni d'età (media nazionale: 26.2 anni, media d'Ateneo: 28.1 anni). La durata media del ciclo di studi (2.1 anni) è inferiore di 0.8 anni a quella media d'Ateneo e inferiore anche a quella nazionale per la classe LM-54 (2.5 anni). Il voto di laurea medio è 111.2, valore leggermente superiore a quello della media nazionale e UNISS (109.8, dati 2013, e 109.4, rispettivamente).

Il gradimento complessivo espresso da tutti gli iscritti a Scienze Chimiche per l'AA 2014-2015 è stato dedotto dai questionari per la valutazione della didattica, anche in questo caso con modalità diverse (cartacea per il primo semestre e online per il secondo) compilati da 45 studenti in entrambi i semestri. La votazione media è alta (media 8.23), con criticità più evidenti in rapporto al carico di studi, all'organizzazione complessiva, alle aule e agli altri spazi destinati ad attività didattica e integrativa (voto medio 7.28).

L'opinione dei laureati rilevata tramite l'indagine annuale gestita dal consorzio Almalaure ed estrapolabile direttamente dal sito, indica che anche nell'anno solare 2014 i laureati in Scienze Chimiche a Sassari hanno parametri caratteristici quasi sempre al di sopra di quelli d'Ateneo per le lauree magistrali, e molto spesso ciò accade anche rispetto alla media nazionale della classe LM-54. La quasi totalità degli studenti si laurea entro due anni solari dall'immatricolazione, migliorando ulteriormente il già ottimo dato ottenuto nell'anno precedente (2.3 anni). Analogamente, il voto medio riportato negli esami di profitto (28.8) è migliore sia di quello medio d'Ateneo (28.0) che di quello medio per LM-54 a livello nazionale (27.9) e ciò si riflette in un miglior voto medio di laurea (vedi sopra). Permane elevato il livello di soddisfazione per il corso di Laurea frequentato: il 90% degli intervistati esprime parere positivo (giudizi: certamente sì e più sì che no), a fronte dell'86% di media d'Ateneo e dell'89% di media nazionale LM-54, il 90% degli intervistati ripeterebbe l'esperienza nello stesso Ateneo e nello stesso Corso di Laurea (media d'Ateneo: 68%, media nazionale LM-54: 78%). Anche le competenze linguistiche ed informatiche sono sostanzialmente allineate a quelle della classe LM-54 nazionale, ma mediamente migliori di quelle d'Ateneo, mentre migliorabile appare esser il dato relativo sia alle esperienze di internazionalizzazione che a quelle di tirocinio in ambito lavorativo (inferiori, talora in maniera rilevante, sia alle medie d'Ateneo che di LM-54 in Italia).

I dati 2014 sull'occupazione dei nostri laureati in Scienze Chimiche appaiono in un certo qual modo in controtendenza al passato, lasciando ipotizzare che si sia finalmente arrivati ad un'inversione di tendenza. Già l'indice di occupazione ISTAT 2014 a un anno, misurato da AlmaLaurea, è infatti del 36%, contro un 37% della media nazionale, mentre solo lo scorso anno tale valore non raggiungeva il 15%. Addirittura, la retribuzione media risulta esser maggiore per i LM-54 locali (1188 euro

contro 1069 euro su base nazionale). A tre anni dal conseguimento del titolo, nessun laureato magistrale sassarese si dichiara disoccupato. Di questi, il 40% lavora, mentre il restante 60% è impegnato in corsi postuniversitari (solitamente dottorato di ricerca) o in attività di praticantato. La remunerazione è ora sovrapponibile al dato nazionale per i laureati LM-54 (circa 1250 euro).

I provvedimenti adottati nel 2014 per aumentare il livello di attrattività del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche, sono stati quelli di un potenziamento dell'orientamento in ingresso destinato agli studenti degli ultimi anni della Scuola Media Superiore (Progetto Lauree Scientifiche, seminari di vasto interesse, ecc.). Sono state realizzate azioni di formazione e di informazione specifica indirizzate agli studenti dell'ultimo anno e ai laureandi dei corsi di studio L-27, nonché delle conferenze a tema su aspetti professionalizzanti relativi alla professione del Chimico.

Allo stesso modo, al fine di promuovere e incentivare la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale quali l'Erasmus e l'Erasmus Placement si è provveduto, nello scorso mese di Luglio, a introdurre delle premialità in termini di incremento del voto di laurea da riconoscere agli studenti che effettuano con successo (in termini di durata del periodo, o del numero di CFU in tal modo ottenuti) un periodo Erasmus o Erasmus Placement.

Per quanto riguarda invece l'accompagnamento nel mondo del lavoro, è stato disposto l'inserimento del CV dei laureati magistrali in Scienze Chimiche nelle pagine web del Dipartimento/Corso di Laurea, che dovrebbe diventare operativo a breve, nonché la stipula di una nuova convenzione con la società Matrica per la definizione di percorsi di tirocinio pre e post-laurea, di convenzioni con strutture professionali del territorio (es: Laboratorio di analisi Plurylab, laboratorio ARA), con importanti consorzi agroalimentari (Consorzio Pecorino Romano), mentre molte altre sono in fase di trattativa.

Il questionario somministrato agli studenti di Chimica e di Scienze Chimiche comprendeva 10 domande relative agli insegnamenti ricevuti fino al momento della compilazione, alla disponibilità dei docenti al ricevimento, spiegazioni e approfondimenti, alla frequentazione dei seminari, agli spazi destinati alle attività di studio, al gradimento delle funzionalità online e della nuova sistemazione delle segreterie studenti, al rapporto con il personale amministrativo del Dipartimento (manager didattico, referente Erasmus, ecc.).

Sono stati riconsegnati 38 questionari, in cui gli studenti si dichiaravano mediamente soddisfatti o più che soddisfatti degli insegnamenti ricevuti fino a oggi, della disponibilità dei docenti al ricevimento per spiegazioni e approfondimenti, dell'efficienza e disponibilità del personale

amministrativo. Circa il 50% degli interpellati trova insoddisfacenti gli spazi messi a disposizione per le attività di studio.

L'introduzione delle funzionalità online ha facilitato/migliorato l'accesso alle informazioni riguardanti gli esami e la gestione delle proprie pratiche, nonostante diversi studenti abbiano sottolineato una mancanza di chiarezza per quanto riguarda la compilazione del piano di studi. Scarse informazioni e molti dubbi anche per quanto riguarda la possibilità di selezionare i corsi a scelta.

Bocciata dalla stragrande maggioranza degli interpellati la decisione di centralizzare molte delle Segreterie Studenti nel Palazzo Zirulia, con formazione di code interminabili, perdita di diverse ore di lezione per lo svolgimento di pratiche o la richiesta di informazioni, diminuzione dell'efficienza e dell'organizzazione.

Molti degli studenti non seguono o seguono raramente i seminari che si tengono in Dipartimento. Lamentano una scarsa informazione sugli eventi, nonché l'impossibilità a partecipare per l'obbligo di frequenza alle lezioni concomitanti. I pochi che hanno seguito qualche seminario, lo hanno trovato decisamente utile/interessante per la propria formazione/approfondimento.

La scarsa chiarezza sulla disponibilità e offerta dei corsi a scelta è dimostrata dalle risposte di diversi studenti che alla domanda: quali sono gli argomenti che vorreste affrontare nei corsi a scelta? Ha indicato corsi già tenuti in Ateneo in altri Corsi di Studi, probabilmente ritenendo erroneamente di poter scegliere i corsi a scelta solo tra quelli proposti all'interno del proprio CdS. Rivestono comunque un certo interesse: fitochimica, chimica verde, chimica teorica, tossicologia, chimica degli alimenti, chimica forense, informatica, chimica bio-organica, chimica dei processi industriali, chimica dei materiali.

Le critiche che sono state sollevate maggiormente sono quelle relative al peggioramento dell'efficienza delle segreterie e sulla scarsa chiarezza nella compilazione del piano di studi, come già ricordato, ma anche nella scarsa formazione nei confronti del mondo del lavoro offerta dai corsi impartiti.

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in CHIMICA E TECNOLOGIE FARMACEUTICHE (Classe LM-13)

Da una attenta analisi, esaminata la scheda SUA-CdS dell'A.A. 2014/2015 aggiornata a settembre 2015 della Laurea Magistrale in CTF (Classe LM-13, DM 270/2004) risulta che: gli iscritti totali al primo anno sono stati 52 con voto medio di diploma di 79/100. La provenienza geografica risulta così distribuita: 65,6% dalla Provincia di Sassari, il 34,4% da altre Province della Sardegna. Il

100% proviene dalla Regione Sardegna. Quest'ultimo dato è verosimilmente attribuibile alla natura geografica della nostra Regione.

Gli iscritti totali al corso di Laurea Magistrale nell'A.A. 2014/2015 risultano essere 217, di cui 193 in corso, 15 fuori corso e 9 ripetenti; in particolare risultano 212 iscritti full time e 5 part time. Gli iscritti regolari risultano essere 189, di cui 183 in corso e 6 ripetenti e di questi 186 full time e 3 part time.

Dall'analisi dei dati dei 189 iscritti regolari risulta una media di 2,6 esami sostenuti pari ad un valore medio di 22,3 CFU rispetto all'anno scorso si è registrata una leggera flessione considerando che si è passati da 30,3 CFU e 3,6 esami.

Per quanto riguarda l'anno 2014 e parte del 2015 si sono laureati in totale 50 studenti, dei quali in corso il 18% e regolari il 28%.

Alla luce di tale dato, e tenuto conto che si svolgeranno altre due sessioni di Laurea per l'A.A. 2014/2015, è verosimile che la percentuale di laureati in corso nel 2015 possa aumentare.

Come risulta dai dati forniti dall'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio di Qualità, sono stati elaborati 394 questionari validi relativi a 13 insegnamenti (1° semestre). Dalle medie delle valutazioni degli insegnamenti del 1° semestre rispetto alle domande dei questionari somministrati agli studenti, si evidenzia un valore medio elevato (votazione espressa in 1/10) pari a 7,8. In particolare, gli studenti si dichiarano molto soddisfatti per: il rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (valutazione 9), per la definizione delle modalità d'esame (valutazione 8,3), per l'effettiva reperibilità dei docenti (valutazione 8,3), per l'interesse agli argomenti proposti dai corsi (punteggio 8), per la coerenza dello svolgimento dell'insegnamento con quanto dichiarato (punteggio 8) e per l'utilità delle attività didattiche integrative (punteggio 7,2). I dati sono positivi anche sulla valutazione dei docenti per quanto riguarda l'interesse stimolato (punteggio 6,9) e la chiarezza di esposizione degli argomenti (punteggio 7,4).

Infine gli studenti mostrano una soddisfazione complessiva su come vengono svolti gli insegnamenti, con una votazione media che si attesta sul 7.

Per il 2° semestre i dati provengono esclusivamente dalla valutazione con modalità on-line; sono stati elaborati 375 questionari, 351 attribuibili a studenti frequentanti e 24 a studenti non frequentanti. Gli insegnamenti valutati sono 14, anche per il 2° semestre dalle medie fornite risultano valori più che soddisfacenti. Per quanto riguarda la valutazione del CdS da parte degli studenti frequentanti risulta un valore medio (votazione espressa in 1/10) pari a 8,5. In particolare, gli studenti si dichiarano molto soddisfatti per: il rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (valutazione 9,09), per la definizione delle modalità d'esame (valutazione 8,85), per l'effettiva reperibilità dei docenti (valutazione 8,84), per l'interesse agli argomenti proposti dai corsi

(punteggio 8,70), per la coerenza dello svolgimento dell'insegnamento con quanto dichiarato (punteggio 8,55) e per l'utilità delle attività didattiche integrative (punteggio 8,15). I dati sono positivi anche sulla valutazione dei docenti per quanto riguarda l'interesse stimolato (punteggio 8,06) e la chiarezza di esposizione degli argomenti (punteggio 8,19).

Infine gli studenti mostrano una soddisfazione complessiva su come vengono svolti gli insegnamenti, con una votazione media che si attesta sul 7,82.

Per quanto riguarda la valutazione del CdS da parte degli studenti non frequentanti anche in questo caso risulta un valore medio (votazione espressa in 1/10) pari a 8,6. In particolare, gli studenti si dichiarano molto soddisfatti per: la definizione delle modalità d'esame (valutazione 8,63), per l'effettiva reperibilità dei docenti (valutazione 9), per l'interesse agli argomenti proposti dai corsi (punteggio 8,04).

Dall'analisi dei dati parziali si evince un più che soddisfacente riscontro del CdS da parte degli studenti.

Come risulta dai dati forniti da Almalaurea, riferiti al 2014, ad 1 anno dalla Laurea risulta occupata una media del 77,8%.

Altri dati salienti sono:

- richiesta titolo per legge: 100%
- guadagno medio 1313 euro (1501 uomini e 1126 donne)
- settore di attività 100% (privato)

A 3 anni dalla Laurea, risulta occupata una media del 80%

- richiesta titolo per legge : 91,7%
- guadagno medio 1205 euro (1126 uomini e 1285 donne)
- settore di attività 75% (privato), 25% (pubblico)

A 5 anni dalla Laurea, risulta occupato il 84,6% di laureati

- richiesta titolo per legge : 90%
- guadagno medio 1393 euro (1376 uomini e 1411 donne)
- settore di attività 90% (privato), 10% (pubblico)

Dalla comparazione dei dati si evince che la percentuale di laureati che trova occupazione da 1 a 3 anni aumenta progressivamente.

E' significativo il dato che la percentuale degli occupati a 5 anni dalla laurea continui ad essere alta (84%). Si evidenzia un aumento della retribuzione media sia a 1 che a 3 e 5 anni e un incremento delle assunzioni nel settore pubblico (18%). Si può quindi concludere che confrontando questi dati

con quelli degli anni precedenti la percentuale di occupazione dei laureati in CTF, rimanendo pressoché stabile, rimane ottimale.

Considerando che, in base al D.M. 279/04 art. 11 comma 7 lettera a, i corsi di laurea afferenti alla medesima classe di laurea magistrale a ciclo unico devono condividere le stesse attività formative di base e caratterizzanti comuni per un minimo 60 CFU, i corsi di studio di Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e Farmacia sono abbondantemente al di sopra del requisito minimo richiesto condividendo 98 CFU. Anche per quanto concerne la differenziazione (DD.MM. 16/03/2007 art.1 co. 2 n. 386 Allegato 1 par. 2.1) che prevede, per le lauree magistrali a ciclo unico, un minimo di 30CFU, i due corsi di laurea in oggetto differenziandosi per ben 134 CFU rispettano pienamente quanto stabilito dalla norma. Per quanto riguarda lo sbocco professionale dello studente in CTF è stato intrapreso un processo di interazione con svariati stakeholders (Industrie Farmaceutiche, Industrie Alimentari, Ordini Professionali, Istituti di Amministrazioni Pubbliche, ecc.) al fine di implementare le conoscenze dei futuri laureati e di favorire e promuovere la loro occupazione soprattutto in settori differenti dalla Farmacia.

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in FARMACIA (Classe LM-13)

Da una approfondita analisi dei dati riportati nella SUA e nel RAR 2014 si evince che la numerosità degli studenti in ingresso, nell'A.A. 2014/15, della LM 13 in Farmacia è risultata in linea con quella massima prevista dalla sede (60) soddisfacendo le richieste. In particolare, in questo A.A., il numero degli iscritti è risultato essere di 59 e 47 quello degli immatricolati (98% della numerosità massima locale prevista a 60). La provenienza geografica degli studenti è così distribuita: 32 dalla Provincia di Sassari e 16 da quella di Nuoro. Non vi sono studenti stranieri.

Nell'A.A. 2014/15 gli studenti provengono prevalentemente dal liceo scientifico (31) e classico (12); il voto medio finale di maturità, conseguito al termine del percorso degli studi secondari, è di 75/100.

Per quanto riguarda gli studenti del Corso di Studi di Laurea Magistrale in Farmacia in corso e fuori corso per l'A.A. 2014/2015 emerge quanto segue: 222 sono gli studenti iscritti in corso (199 regolari), 27 fuori corso e 14 ripetenti (7 in corso). 254 studenti risultano iscritti full time (201 regolari) e 9 part time (5 regolari).

Il numero di esami sostenuti dai 263 studenti iscritti nell'A.A. 2014/2015 è pari a 652, con una media di 2,48 esami/studente ed un voto medio di 25,71, mentre i CFU conseguiti dai soli studenti iscritti al II anno sono 908. 19 (media pari a 19,32).

Dalla rilevazione per l'A.A. 2014/2015 le opinioni espresse dagli studenti appaiono nell'insieme positive, sebbene l'analisi dettagliata mette in evidenza alcune criticità. L'organizzazione dei singoli insegnamenti, il materiale didattico, la definizione delle modalità di esame e gli orari di svolgimento delle attività didattiche hanno ricevuto valutazioni nel complesso ampiamente positive così anche le opinioni sulle performance didattiche dei docenti, che si riflettono positivamente sia sull'interesse complessivo per gli argomenti trattati che sulla buona soddisfazione complessiva per gli insegnamenti.

Per contro, sono state rilevate alcune criticità, che suggeriscono l'opportunità di apportare miglioramenti alla proporzione tra carico didattico e CFU di alcuni insegnamenti, come pure ai locali e alle attrezzature utilizzati per le attività didattiche.

Carico di studio e organizzazione degli insegnamenti per semestre sono stati invece valutati in maniera appena soddisfacente. Alla luce di tali indicazioni il piano formativo del CdS è stato oggetto di un'ampia riorganizzazione, i cui effetti potranno essere valutati nell'arco del prossimo quinquennio.

Per quanto riguarda il numero dei laureati nell'A.A. 2014/15, hanno conseguito la Laurea in Farmacia (Corso di Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni, D.M. 270/2004) 6 studenti, di cui 2 in corso e 2 regolari e nel 2015, 18 studenti, dei quali 6 in corso e 5 regolari. A questi si aggiungono i 35 studenti (Laurea Ciclo Unico 5 anni, D.M. 509/1999), di cui 2 in corso e 2 regolari, mentre nel 2015, 7 sono i laureati del corso di Studio a Ciclo Unico 5 anni e 1 del Nuovo Ordinamento.

L'indagine occupazionale relativa al 2014 ha coinvolto 10 laureati nel 2013, 9 laureati nel 2011 e 18 nel 2009, intervistati a uno, tre e cinque anni rispettivamente dal termine degli studi (dati ALMA LAUREA). L'indagine ha registrato un tasso di risposta complessivo di 83.3%, 52.9 e 75.0% rispettivamente per i laureati a 1, 3 e 5 anni. L'età media alla laurea è pari a: 27.2 anni (2013), 27.4 (2011) e 27.3 (2009) con un voto di laurea di 105.1 (2013) in crescita rispetto agli anni precedenti (104.1 dei laureati nel 2011 e 103.8 nel 2009). La durata media degli studi si è ridotta a 6.4 anni (2013) contro i 7.9 anni (2011) e 7.0 anni (2009).

I dati Almalaurea, relativi alla condizione occupazionale, rivelano che hanno trovato lavoro il 70% dei Laureati in Farmacia a 1 anno, il 66.7% a 3 anni e il 88.9% a 5 anni. Questi dati si traducono in un tasso di occupazione Istat pari a 90%, 88.9% e 88.9% ad 1, 3 e 5 anni dalla laurea.

Sul collettivo selezionato di occupati, 85.7% (laureati 2013), 100% (laureati 2011) e 75.0% (laureati 2009) dei laureati ha iniziato a lavorare dopo soli 4.7 mesi, 10.7 mesi e 6.9 mesi, rispettivamente, dal conseguimento del titolo. I laureati ad 1 anno dalla laurea lavorano con contratto a tempo determinato (contratto non standard, 71.4%) che si trasforma in contratto a tempo indeterminato a 5

anni dal conseguimento del titolo (totale stabile, 87.5%) cui si accompagna un aumento del guadagno mensile netto (da 1268 euro a 1 anno a 1322 euro a 5 anni dalla laurea).

I laureati trovano prevalentemente occupazione nel settore privato (85.7% laureati 2013, 100% laureati 2011 e 2009), e principalmente nel commercio (mediamente 80%). La restante quota lavora nel settore pubblico e in particolare nella Sanità (16.7% laureati 2011 e 12.5 laureati 2009) ed Istruzione e Ricerca (14.3% laureati 2013).

Il collettivo selezionato dichiara che utilizza le competenze acquisite con la laurea in Farmacia in misura elevata per il 57.1% ad 1, 83.3% a 3 e 87.5% 5 anni dal conseguimento del titolo e ritiene molto efficace la laurea conseguita per il lavoro svolto (mediamente 95%), esprimendo, inoltre, piena soddisfazione (voto medio 8.0, scala 1-10).

I dati ottenuti dall'esame delle schede SUA e RAR per l'AA 2014-2015, nonché dal questionario di gradimento e soddisfazione somministrato agli studenti di area Chimica, hanno ripreso o messo per la prima volta in luce alcune criticità presenti nei vari corsi di laurea, che possono comunque essere riassunte sotto temi comuni:

- la difficoltà da parte dei neoiscritti nell'affrontare le materie "dure" del primo anno (Matematica, Fisica e Chimica Generale), correlabile al numero di abbandoni tra il primo e secondo anno di corso;
- le problematiche legate alla comprensione e all'utilizzo delle funzionalità online, nonché la mancanza di chiarezza per quanto riguarda la compilazione del piano di studi;
- le carenze organizzative e di efficienza delle Segreterie Studenti a seguito del loro accorpamento in Palazzo Zirulia;
- il bisogno di spazi adeguati per le attività di studio;
- la necessità di introdurre corsi "innovativi" dal punto di vista dell'interesse degli studenti, che si è spostato verso tematiche più attinenti alle esigenze contemporanee. Per l'area Chimica, di cui siamo a conoscenza, esse includono la chimica verde (processi meno inquinanti), la chimica dei materiali (nanotecnologie), le tecniche chimiche di sostegno alle indagini forensi, la fitochimica (probabilmente a seguito del ritorno alle cure "bio", attraverso l'utilizzo di principi farmacologici "naturali"), la chimica degli alimenti (maggiore attenzione al cibo e alle sostanze che esso contiene), e via di seguito.

La Commissione pertanto si propone di segnalare queste istanze agli organi competenti, e sorvegliare affinché vengano prese le misure adeguate alla loro risoluzione o miglioramento. Inoltre, dal prossimo anno il questionario interno verrà esteso anche ai CdL di Farmacia e CTF, con l'intento di raggiungere il maggior numero di studenti.

La Commissione conclude la propria relazione annuale ribadendo la propria contrarietà per la scarsa partecipazione degli studenti alle riunioni e alle attività necessarie al funzionamento della Commissione stessa.